



RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO SANTO

Il Presidente nazionale

Prot. n. 355/L 5.0

Roma, 31 marzo 2011

**Ai Coordinatori Regionali
Ai Coordinatori Diocesani
Ai Coordinatori di Gruppo e di Comunità
LORO SEDI**

*“Solo l'incessante orazione ci consente di sperare che,
anche oggi, una "battaglia" tanto difficile come quella della pace
possa essere vinta” (Rosarium Virginis Mariae, n. 40).*

Carissime, carissimi,

è sempre più attuale il monito del Santo Padre Giovanni Paolo II, che sarà beatificato il prossimo 1° maggio, sul valore e sul potere della preghiera.

Viviamo certamente tempi difficili dal punto di vista economico e sociale. Assistiamo, spesso impotenti, al dolore di migliaia e migliaia di essere umani che, in ogni angolo del mondo, spinti dalla fame, dalla miseria, dallo sfruttamento, dalle guerre cercano di trovare un rifugio sicuro, un avvenire di speranza e di pace.

Ora tutto questo sta accadendo alla porta meridionale del nostro Paese e dell'Europa, a Lampedusa. Da settimane, ormai, approdano sulle nostre coste siciliane, in modo spesso avventuroso e disumano, centinaia di uomini, donne e bambini.

«Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero carcerato e siete venuti a trovarmi... In verità vi dico: tutto quello che avrete fatto ad uno di questi miei fratelli più piccoli, lo avete fatto a me» (Mt 25, 35-36.40).

Sono parole di Gesù, sempre esigenti per la nostra fede, che ci permettono di cogliere la “qualità e la quantità” del nostro amore per Lui e per Suoi «*fratelli più piccoli*». Su queste parole, mai dimenticarlo, saremo giudicati alla fine dei tempi!

Tra tante sofferenze e contraddizioni, segnaliamo a tutto il RnS che il nostro nutrito Gruppo a Lampedusa “Maria di Porto Salvo” è davvero in prima linea nella testimonianza della carità a vantaggio di tutti i migranti, con azioni di primo soccorso e di supporto all'accoglienza che tanta ammirazione stanno suscitando, in testa nell'Arcivescovo di Agrigento S. E. Mons. Francesco Montenegro.

Come Comitato Nazionale di Servizio abbiamo ritenuto che, accanto alle risposte dovute - e purtroppo confuse e inadeguate - di Enti ed Istituzioni nazionali ed internazionali, sia necessario che i cristiani mostrino di saper affrontare le situazioni di emergenza con le armi della preghiera e della fede, indicando che è sempre possibile vincere il male con il bene.

È questo il valore più profondo che il nostro Movimento ecclesiale è chiamato ad esprimere, soprattutto quando le risposte e le capacità umane mostrano tutti i loro limiti e il ricorso alla sapienza e al potere di Dio diventano la soluzione da ricercare.

Pertanto, in via straordinaria, convochiamo una Veglia di preghiera e di solidarietà, a Lampedusa, lunedì 4 aprile, alle ore 19.00, in piazza Garibaldi.

Presiederò la Veglia insieme al Vicario Generale e Moderatore della Curia dell'Arcidiocesi di Agrigento, Mons. Melchiorre Vutera. Interverranno i responsabili regionali del RnS di Sicilia che si occuperanno dell'animazione.

Stiamo invitando altri rappresentanti di Movimenti e di Aggregazioni ecclesiali a raggiungerci per vivere in unità questo gesto di affetto per le popolazioni, residente e migrante, che sono di stanza in Lampedusa.

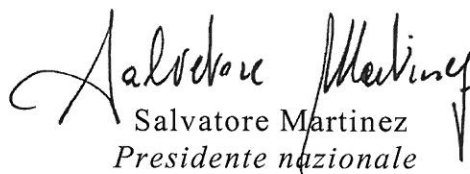
Alleghiamo alla presente il Comunicato Stampa ufficiale della Veglia. Sul sito del RnS (www.rns-italia.it) troverete la notizia dell'evento. *Diffondete questi materiali con ogni mezzo possibile e con grande tempestività. Tutti devono saperlo ed essere invitati a pregare con noi. Il tempo si è fatto brevissimo!*

- Invitiamo tutti i Gruppi e le Comunità del Rinnovamento nello Spirito che sono in Italia a ritrovarsi in preghiera, in via straordinaria, nei luoghi abituali d'incontro settimanale, alla stessa ora e nello stesso giorno della Veglia, per attestare la profonda comunione spirituale di tutta l'Italia con i residenti e con gli ospiti che sono a Lampedusa. Non importa se il numero dei presenti sarà più esiguo del solito: è fondamentale che l'abbraccio della preghiera comprenda tutta l'Italia e che nessuno si escluda dal gesto.
- Chiediamo a tutti gli uomini di buona volontà che sono in Italia di vivere questo semplice tempo di preghiera, o unendosi a noi, o replicandolo in quanti più luoghi possibili.

Pregheremo per gli abitanti di Lampedusa, per i migranti, per i loro familiari rimasti nelle terre d'origine, per tutti gli operatori umanitari, per i politici, per le forze di polizia.

Rimaniamo in contatto per ogni utile aggiornamento, ricorrendo alle mail e consultando frequentemente il sito del RnS. Entro la giornata di sabato 2 aprile sarà diffusa sul sito RnS la traccia della Veglia di preghiera, che potrà essere ripresa nei Gruppi e nelle Comunità per vivere la stessa comunione spirituale.

Contiamo sulla passione e sul senso di responsabilità di ciascuno di Voi per rendere la nostra Veglia un dono per tanti, gradito a Dio e agli uomini. E la Vergine dalle mani alzate ci protegga e ci aiuti.


Salvatore Martinez
Presidente nazionale